



UFFICIO SERVIZI SOCIALI

## CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETTA DI FREQUENZA ASILO NIDO COMUNALE

### **1 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO**

Al fine di non gravare il bilancio del Comune di Salò di un onere improprio e di garantire nel contempo alle famiglie di tutto il bacino d'utenza la continuità del servizio nelle attuali dimensioni si stabilisce che, a carico delle famiglie dei bambini non residenti verrà applicata la tariffa massima indipendentemente dal reddito percepito, fatta eccezione per i bambini i cui genitori prestano la loro attività lavorativa a Salò, che saranno collocati comunque a partire dalla IV fascia e subiranno una maggiorazione sulla retta di frequenza del 15%. La retta di frequenza è determinata dall'Amministrazione Comunale all'inizio dell'anno scolastico (con decorrenza dal mese di Settembre), sulla base del costo del servizio rapportato in percentuale diversa ai redditi familiari così come risultante dall'indicatore ISEE.

La quantificazione del costo del servizio è calcolata ogni anno sull'ultimo rendiconto disponibile al netto del contributo regionale. Il costo va poi diviso per il numero dei posti disponibili. Il costo medio mensile si ottiene dividendo il costo per posto per le 11 mensilità.

### **2 – DETERMINAZIONE DEL REDDITO E INDIVIDUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

La regolamentazione dei rapporti finanziari tra il Comune e gli utenti dei servizi costituisce l'elemento fondamentale per la definizione di un più corretto rapporto tra il cittadino e le istituzioni. A tal fine la Giunta Comunale elabora dei criteri per l'individuazione dei livelli di reddito che assicurano a famiglie di diversa composizione la stessa quantità e qualità di beni e servizi, prevedendo particolari agevolazioni o eventuali esoneri, parziali o totali, per coloro che versano in condizioni di disagio economico, accertate – a seguito di specifica richiesta scritta indirizzata all'Assessorato dei Servizi Sociali – sulla base di una relazione predisposta dal Servizio Sociale del Comune.

Gli scaglioni di reddito, al pari del contributo di frequenza, sono determinati dalla Giunta Comunale. Gli stessi potranno essere annualmente aggiornati con l'applicazione dell'adeguamento all'indice annuale del costo della vita così come rilevato dall'indice Istat pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il reddito cui riferirsi per la determinazione della retta viene desunto dal modello ISEE – determinato secondo i disposti del D.L. 31/03/98 n. 109, del regolamento attuativo del 07/05/1999 n. 221 e successive modificazioni ed integrazioni - oppure dalle buste paga più recenti di entrambi i genitori, indipendentemente dal loro stato civile, purchè il figlio risulti riconosciuto.

Per maggior chiarezza si specifica che alla determinazione della situazione economica contribuiscono i redditi (da lavoro autonomo, dipendente, ecc.) di tutti i componenti della famiglia, nonché il loro patrimonio immobiliare (terreni, fabbricati, ecc.) e mobiliare (Bot, depositi bancari, ecc.). Tale strumento consente di utilizzare

alcuni criteri generali per individuare gli aventi diritto, in modo tale che la partecipazione al costo da parte dei richiedenti i servizi sia quanto più equa possibile; si è infatti evidenziata la necessità di garantire una maggiore partecipazione alla copertura del costo da parte dei soggetti con maggiori possibilità economiche. La valutazione della situazione economica di chi richiede il servizio è determinata considerando l'intero nucleo familiare, e, in particolare:

- Richiedente, coniuge o genitore convivente e figli, anche maggiorenni;
- Se il minore è senza genitori e convive con i nonni il nucleo di riferimento include anche i due nonni;
- In caso di genitori non separati legalmente né divorziati, indipendentemente dal domicilio o dalla residenza del minore e dei genitori, il nucleo familiare preso in considerazione è quello formato da madre, padre e minori;
- In caso di genitori separati legalmente o divorziati con figlio riconosciuto, indipendentemente dal domicilio e dalla residenza del minore e dei genitori, il reddito preso in considerazione è quello formato da entrambi i genitori.

Chi non presenterà alcuna dichiarazione o certificazione verrà inserito nell'ultima fascia.

Qualora venga presentata la dichiarazione sostitutiva ai fini I.S.E.E. nei periodi successivi alla normale scadenza, o vengano comunicate modifiche alla situazione anagrafica e/o reddituale, patrimoniale, ecc. la conseguente variazione delle tariffe avrà decorrenza dal mese successivo alla presentazione della documentazione prescritta.

Qualora non ci siano redditi prodotti da uno o entrambi i genitori nell'anno di riferimento, nel calcolo delle rette verranno presi in considerazione gli eventuali redditi dell'anno solare in corso.

In ogni caso l'ammontare dei redditi dovrà essere calcolato ragguagliando all'anno gli importi effettivamente percepiti e rapportandoli a 13 mensilità.

I lavoratori autonomi in generale, nonché il genitore che dichiara di non prestare attività lavorativa sono collocati in ultima fascia; lo stesso dicasi nel caso in cui nel nucleo familiare siano annoverate persone e/o parenti non occupati regolarmente, non affetti da patologie compromettenti lo stato generale di salute e non impegnati in corsi di studio propedeutici all'attività lavorativa.

Per le suddette categorie l'eventuale richiesta di spostamento a fascia inferiore dovrà essere indirizzata all'Assessorato Servizi Sociali e dovrà essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio Servizi Sociali si impegna a rendere accessibile alla consultazione entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco delle famiglie che usufruiscono delle prestazioni agevolate specificando per ogni nucleo:

- N. componenti;
- Reddito annuo lordo;
- Fascia assegnata;
- Servizio utilizzato;
- Riduzioni concesse.

### **3 - RETTA DI FREQUENZA**

La retta di frequenza si divide in due parti:

- il 75% quale quota di iscrizione e di diritto al posto;

- il 25% rapportato a 22 giorni mensili, da pagare in relazione ai giorni di effettiva frequenza.

#### 4 - DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA INDIVIDUALE

La tariffa individuale viene calcolata applicando al reddito familiare – determinato secondo i criteri suindicati – la formula prevista per il computo della percentuale al fine di stabilire la quota di partecipazione ai costi, ovvero:

$$\% \text{ costo del servizio} = \frac{\text{REDDITO FAMILIARE}}{\text{€ 52,00}} \times X + Y$$

Per redditi da € 0 al 5165,00	X= 0,08;	Y = + 10
Per redditi da € 5165,01 a 8780,00	X= 0,10;	Y= + 10
Per redditi da € 8780,01 a 11879,00	X= 0,12	Y= + 10
Per redditi da € 11879,01 a 15494,00	X= 0,14	Y= + 10
Per redditi oltre € 15494,01	X= 0,16	Y= + 10

Il contributo si ricava poi applicando tale percentuale al costo del servizio, prevedendo come limite minimo un contributo di € 155,00 e come limite massimo un contributo di € 465,00 .

Per gli inserimenti part-time si applica un abbattimento del 35% rispetto alla quota fissa del 75%.

Si ribadisce che la fascia massima viene comunque applicata nelle seguenti situazioni:

- lavoratori autonomi in generale;
- genitore che non presta attività lavorativa, nucleo familiare con persone non occupate regolarmente, non affette da patologie compromettenti lo stato di salute e non impegnate in corsi di studio salvo quanto stabilito nel precedente punto 2);
- mancata presentazione della dichiarazione contenente i dati sui redditi nei termini prescritti dall'ufficio;
- presentazione di dichiarazione incompleta o non corretta;
- rifiuto di rettifica o completamento della dichiarazione.

#### 5 - ASSENZE

Per assenze del bambino dovute a malattia certificata dal medico della durata di 15 gg. consecutivi di calendario, si applica la riduzione del 20% sulla quota fissa. Se il periodo della malattia cade su due mesi, la riduzione si applica sul mese di scadenza del certificato.

## **6 - DIFFICOLTA' SOCIO-ECONOMICHE**

Per i casi di particolare difficoltà socio-economica o di insufficiente chiarezza reddituale, la retta sarà determinata dall'Assessorato previa valutazione del singolo caso.

## **7 - DIRITTO ALL'ESAZIONE**

Il diritto all'esazione della retta di frequenza decorrerà dalla data di inserimento effettivo del bambino al Nido che deve essere comunicata e confermata per accettazione dalla famiglia. Il contributo di frequenza deve essere versato per ogni mese di calendario dopo l'ammissione. E' possibile il pagamento oltre che presso la Tesoreria Comunale anche presso l'Ufficio Ragioneria del Comune con bancomat o carta di credito o tramite bonifico bancario (sul c/c n. 49018 del Banco di Brescia agenzia Salò 2 – cod. ABI 03500 - cod. CAB 55181). E' considerato giorno di frequenza la permanenza al nido per più di due ore. La retta di frequenza dovrà essere versata entro il 15 di ogni mese ed è relativa alla frequenza del mese precedente.

## **8 - ASSENZE INGIUSTIFICATE**

In caso di assenza ingiustificata dal Nido per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, il bambino perde il diritto alla frequenza con conseguente utilizzo della lista di attesa per il reintegro del posto resosi disponibile.

## **9 - AMMISSIONI E RITIRI**

Ammissioni: qualora avvengano entro il 15 del mese, verrà calcolata l'intera quota fissa, dal 16 in poi la quota sarà addebitata per metà.

Ritiri: qualora avvengano entro il 15 del mese, verrà calcolata metà quota fissa, dal 16 in poi la quota sarà addebitata per intero.

## **10 - INSOLVENZE E PAGAMENTI RITARDATI**

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati cinque giorni lavorativi dopo la data di scadenza indicata nell'apposito bollettino verrà applicata una mora di L. 5.000 (€ 2,58) per ogni giorno di ritardo a partire da quello successivo alla data di scadenza, da accreditare sul versamento dei mesi successivi.

In caso di insolvenza, protratta per più di due mesi, delle rette stabilite, si procederà a formale diffida assegnando un termine di pagamento pari a giorni 15, trascorsi inutilmente i quali si adiranno le vie legali.

## **11 - RIDUZIONI**

In presenza di fratelli o gemelli sarà applicata una riduzione del 15% sul 2° iscritto.